



**RELAZIONE**

**SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI**

**PROPRIETARI**

**Emittente: Alerion Clean Power S.p.A.**  
**Sito Internet: [www.alerion.it](http://www.alerion.it)**

**Esercizio cui si riferisce la Relazione: esercizio 2011**

## INDICE

Glossario	4
1. <u>Profilo della Società</u>	5
a) Organizzazione della Società	5
b) Obiettivi e missioni aziendali	5
2. <u>Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis TUF)</u>	6
a) Struttura del Capitale Sociale	6
b) Restrizione al trasferimento dei titoli	7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	7
d) Titoli che conferiscono diritti specifici	8
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti	8
f) Restrizioni al diritto di voto	8
g) Accordi tra azionisti	8
h) Clausole di change of control	10
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	11
l) Attività di direzione e coordinamento	11
3. <u>Compliance</u>	11
4. <u>Consiglio di Amministrazione</u>	12
4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori	12
4.2 Composizione	15
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	19
4.4 Organi delegati	21
a-b) Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	21
c) Comitato Esecutivo	22
d) Informativa al Consiglio	22
4.5 Amministratori esecutivi	23
4.6 Amministratori Indipendenti	23

4.7	Lead Independent Director	24
5.	<u>Trattamento delle informazioni Societarie</u>	24
6.	<u>Comitati interni al Consiglio</u>	25
7.	<u>Comitati per le nomine</u>	26
8.	<u>Comitati per la Remunerazione e i Piani Stock Options</u>	26
9.	<u>Remunerazione degli Amministratori</u>	26
10.	<u>Comitato per il Controllo Interno</u>	26
	a) Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno	27
11.	<u>Sistema di Controllo Interno</u>	29
	11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno	30
	11.2 Responsabile Internal Audit preposto al controllo interno	31
	11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e organismo di vigilanza	32
	11.4 Società di revisione	34
	11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	34
12.	<u>Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate</u>	35
13.	<u>Nomina dei Sindaci</u>	35
14.	<u>Sindaci</u>	38
15.	<u>Rapporto con gli Azionisti</u>	39
16.	<u>Assemblee</u>	39
17.	<u>Ulteriori pratiche del Governo societario</u>	40
	17.1 Internal Dealing	40
	17.2 Registro Insider	42
18.	<u>Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento</u>	42

## GLOSSARIO

**Alerion o la Società:** Alerion Clean Power S.p.A.

**Codice:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel marzo del 2006 modificato nel marzo 2010 ed aggiornato nel mese di dicembre 2011 e promosso da Borsa Italiana S.p.A. e accessibile al pubblico sul sito web [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il consiglio di amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Istruzioni al Regolamento di Borsa:** le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Manuale di Corporate Governance:** Codice di Autodisciplina di Alerion Clean Power S.p.A. disponibile sul sito della Società sezione Corporate Governance

**Regolamento di Borsa:** il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti (come successivamente modificato).

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati (come successivamente modificato).

**Regolamento con Parti Correlate:** Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato).

**Relazione:** la presente relazione di *corporate governance* redatta ai sensi degli artt. 123 *bis* TUF.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche.

## 1. PROFILO DELLA SOCIETA'

Il sistema di governo societario di Alerion, fondato sul sistema di amministrazione c.d. tradizionale, è articolato come segue:

### a) Organizzazione della Società

- l'Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto ;
- il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione aziendale, e investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti opportuni per raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo statuto all'Assemblea;
- il Collegio Sindacale, che ha il compito di: (i) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; (ii) controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare i fatti di gestione;
- la Società di revisione, cui è affidata l'attività di revisione contabile della Società. La società incaricata della revisione legale di Alerion e di alcune delle società controllate è Deloitte & Touche S.p.A., il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

### b) Obiettivi e missione aziendale

Alerion opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare nel settore eolico.

L'esercizio dell'attività di impresa per Alerion si inquadra nel perseguimento dei valori e principi di riferimento che ispirano l'attività degli azionisti, del *management*, dei dipendenti e dei collaboratori della Società, quali la sostenibilità del progresso tecnologico, la valorizzazione delle risorse umane, l'etica nello svolgimento attività di impresa, la trasparenza, la correttezza dell'informazione e la tutela dell'ambiente.

Nel corso dell'esercizio 2011 Alerion ha proseguito e intensificato la propria attività in questo settore intensificando il suo *core business* nel settore eolico cedendo parte delle partecipazioni detenute nel settore fotovoltaico attraverso le società Castellaneta Solar Srl., Pontenure Solar Srl e San Marco Solar Srl.

## **2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI** (ex art. 123 bis TUF)

### **a) Struttura del capitale sociale**

Si segnala che in data 8 aprile 2011 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato il raggruppamento delle azioni ordinarie costituenti l'intero Capitale Sociale di Alerion Clean Power S.p.A. secondo il rapporto di n.1 azione ordinaria di nuova emissione ogni 10 azioni detenute stabilendo il valore nominale di ciascuna azione in Euro 3,7.

A seguito di tale operazione il Capitale Sociale della Società è di Euro 162.841.687,90 interamente sottoscritto e versato diviso in n. 44.011.267 azioni ordinarie ciascuna delle quali dà diritto a un voto.

Non sono state emesse azioni né altri titoli con limitazioni del diritto di voto. Le azioni sono nominative emesse in regime di dematerializzazione e liberamente trasmissibili.

In data 11 novembre 2011 l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie stabilendo che il numero massimo di azioni ordinarie da acquistare della Società non deve eccedere il massimale rotativo di 4.401.126 azioni ordinarie e, comunque, il controvalore massimo rotativo di Euro 10.000.000,00. La durata dell'autorizzazione è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi ed è stato conferito al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per effettuare gli acquisti.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 novembre 2011 ha approvato il programma degli acquisti. La Società al 31.12.2011 possedeva un numero di azioni proprie 275.655 pari al 0,62633% del Capitale Sociale. Alla data della convocazione dell'Assemblea la Società possiede n. 392.763 azioni proprie.

In data 13 settembre 2004, nell'ambito di un piano di incentivazione, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delibera assembleare del 20 dicembre 2002, ha deliberato di aumentare, in via scindibile, il capitale sociale per un massimo di 7.770.000,00 mediante emissione (a seguito della delibera di raggruppamento azionario del 8 aprile 2011) di massime nominali n. 2.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 3,7 ciascuna, al servizio di n. 2.100.000 warrant gratuiti e non cedibili, validi per la sottoscrizioni di azioni ordinarie Alerion, da assegnare ad amministratori, dipendenti e collaboratori coordinati e continuativi (ivi inclusi i consulenti in via abituale) del gruppo.

Il deliberato aumento del capitale non è stato eseguito entro il termine perentorio del 31 dicembre 2011 a seguito della mancata sottoscrizione dei warrants da parte dei beneficiari entro il predetto termine.

## b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sussistono restrizioni al trasferimento di azioni Alerion.

## c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle informazioni a disposizione della Società in occasione dell'ultima assemblea alla data 11 novembre 2011 gli azionisti diretti detentori di partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale erano:

<b>Nominativi</b>	<b>n. azioni ordinarie</b>	<b>% capitale sociale</b>
F2i Energie Rinnovabili S.r.l.	6.916.690	15,716%
MPS Investments S.p.A.	2.743.396	6,233%
Nelke S.r.l.	2.361.801	5,366%
Milano Assicurazioni S.p.A.	1.500.000	3,408%
Dominic Bunford	1.155.490	2,625%
Financiere Phone 1690 S.A.	1.155.490	2,625%
Muscade – Comércio Internacional Lda	1.155.490	2,625%
Lowlands – Comércio Internacional e Serviços Lda	1.155.490	2,625%
Allianz S.p.A.	1.154.877	2,624%
Lujan Srl	1.155.400	2,625%
Silvana Mattei	923.939	2,099%
<b>Complessivamente</b>	<b>21.378.063</b>	<b>48,571</b>

Alla stessa data, ai sensi della delibera Consob 11971/99 Allegato 3E), 1° comma lettera C, gli azionisti di ultima istanza che direttamente e indirettamente partecipano al Capitale Sociale di Aleirion Clean Power Spa con una percentuale maggiore al 2% erano:

<b>Nominativi</b>	<b>n. azioni ordinarie</b>	<b>% capitale sociale</b>
F2i – Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A. <i>Tutte possedute tramite F2i Energie Rinnovabili S.r.l.</i>	6.916.690	15,716%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.743.396	6,233%
Nelke S.r.l.	2.361.801	5,366%
Premafin Finanziaria S.p.A. <i>n. 1.500.000 tramite Milano Assicurazioni S.p.A.</i> <i>n. 660.000 tramite Fondiaria SAI S.p.A.</i>	2.160.000	4,908%

Alfio Marchini <i>n. 807.705 tramite Keryx S.p.A. n. 1.155.400 tramite Lujan srl</i>	1.963.105	4,460%
Dominic Bunford	1.155.490	2,625%
Financiere Phone 1690 S.A.	1.155.490	2,625%
Muisca SA <i>Tutte tramite Muscade – Comércio Internacional Lda</i>	1.155.490	2,625%
Aladar SA <i>Tutte tramite Lowlands – Comércio Internacional e Serviços Lda</i>	1.155.490	2,625%
Allianz SE <i>Tutte possedute tramite Allianz S.p.A.</i>	1.154.877	2,624%
Silvana Mattei	923.939	2,099%
<b>Complessivamente</b>	<b>22.845.768</b>	<b>51,906</b>

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali**

Alla data della presente Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti**

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria da parte dei dipendenti della Società.

**f) Restrizioni al diritto di voto**

Non esistono restrizioni al diritto di voto sulle azioni della Società.

**g) Accordi tra azionisti**

Consta l'esistenza di un patto parasociale di voto e di blocco ("Patto"), ai sensi dell'art. 122 TUF, modificato, in data 30 ottobre 2008 per l'ingresso nel capitale sociale del fondo F2i (fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso).

Con decorrenza dal 19 marzo 2012 il Patto si è prorogato nei confronti di quei partecipanti che non abbiano comunicato – con almeno quattro mesi di preavviso – la propria intenzione di recedere, a condizione che il numero delle azioni sindacate continui a rappresentare almeno il 30% del capitale della Società.

In data 24 gennaio 2012 hanno esercitato il diritto di recesso i seguenti azionisti:



Milano Assicurazioni S.p.A. Partecipante del Gruppo C, relativamente a n. 1.500,000 azioni pari al 3,41% del capitale sociale;

Fondiarìa – Sai S.p.A. partecipante del Gruppo C, relativamente a n. 660,000 azioni pari all'1,50% del capitale sociale;

Muscade - Commercio International LdA, partecipante del Gruppo A, limitatamente a n. 577.745 azioni pari al 1,31% del capitale sociale rispetto alle complessive n. 1.155.490 azioni ordinarie pari al 2,63% conferita nel Patto;

Dominic Bunford, partecipante del Gruppo A, relativamente a n. 1.155.490 azioni pari al 2,63% del capitale sociale.

In data 18 marzo 2012 Immobiliare Costruzioni – Im.Co. S.p.a titolare di n. 44.931 azioni pari allo 0,10% del capitale sociale ha esercitato il diritto di recesso a seguito di autorizzazione rilasciata dagli aderenti al Patto.

Ad oggi partecipano pertanto al Patto gli azionisti sotto riportati

	<b>N. Azioni Sindacate</b>	<b>% sul totale delle Azioni Sindacate</b>	<b>% del capitale della Società</b>
<b>Partecipanti del Gruppo A</b>			
Nelke S.r.l.	2.240.458	10,81%	5,09%
Financière Phone1690 S.A.	1.155.490	5,58%	2,63%
Caporale Vittorio	577.745	2,79%	1,31%
Colleoni Gastone	90	Non calcolabile %	Non calcolabile
Lowlands–Comercio Internacional e Servicios LdA	1.155.490	5,58%	2,63%
Muscade–Comercio Internacional LdA	577.745	2,79%	1,31%
Lujan S.r.l.	1.155.400	5,58%	2,63%
Keryx S.p.A.	807.705	3,90%	1,84%
Mattei Silvana	923.939	4,46%	2,10%
Rossini Ambrogio	577.745	2,79%	1,31%
Rossini Emanuele	577.745	2,79%	1,31%
<b>Totale Partecipanti del Gruppo A</b>	<b>9.749.552</b>	<b>47,04%</b>	<b>22,15%</b>
<b>Partecipanti del Gruppo B</b>			
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.743.396	13,24%	6,23%
<b>Totale Partecipanti del Gruppo B</b>	<b>2.743.396</b>	<b>13,24%</b>	<b>6,23%</b>
<b>Partecipanti del Gruppo C</b>			
Allianz S.p.A.	1.099.877	5,31%	2,50%
ASTM S.p.A.	214.800	1,04%	0,49%
<b>Totale Partecipanti del Gruppo C</b>	<b>1.314.677</b>	<b>6,34%</b>	<b>2,99%</b>

<b>Partecipanti del Gruppo F2i</b>			
F2i Energie Rinnovabili Srl (già F2i Renewables S.r.l.)	6.916.690	33,37%	15,72%
<b>Totale Partecipanti del Gruppo F2i</b>	<b>6.916.690</b>	<b>33,30%</b>	<b>15,72%</b>
<b>Totale Azioni Sindacate</b>	<b>20.724.315</b>	<b>100,00%</b>	<b>47,09%</b>

Come emerge dalla Tabella sopra riportata, i partecipanti al Patto sono raggruppati in quattro Gruppi: A, B, C ed F2i.

Sono organi del Patto il Comitato Direttivo e l'Assemblea dei Partecipanti.

Quanto agli organi di Alerion, il Patto prevede:

- a) Un Consiglio di Amministrazione di quindici membri. I partecipanti al Patto sono impegnati a presentare congiuntamente e votare un'unica lista di 15 candidati. I candidati sono designati dai Gruppi di pattisti secondo le modalità previste all'interno del Patto;
- b) Un Comitato Esecutivo composta da sei membri secondo le modalità previste all'interno del Patto.
- c) Un Collegio Sindacale di tre componenti effettivi e due supplenti; i partecipanti al Patto sono impegnati a presentare congiuntamente e votare un'unica lista di candidati secondo le modalità previste all'interno del Patto.

#### **h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA**

Non sussistono accordi stipulati dalla Società che prevedono clausole di *change of control*.

Si segnala che alcuni contratti di finanziamento stipulati da società di progetto controllate direttamente o indirettamente da Alerion prevedono la facoltà di recesso per le banche erogatrici in caso di mutamento nella composizione del capitale della società di progetto.

In materia di OPA – Offerta Pubblica di Acquisto - deroga alle disposizioni dell'art.104 comma 1 del TUF lo statuto della Società all'art. 10 prevede che “ *nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'art. 102 comma 1, del TUF e la chiusura dell'offerta. In deroga alle disposizioni dell'art. 104, comma 1-bis, del TUF, non è necessaria l'autorizzazioni dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta*”.

### **i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Non sono previste deleghe al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea ad aumentare il capitale sociale.

In merito all'autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie si rimanda a quanto riferito nella presente sezione.

### **l) Attività di direzione e coordinamento**

Alerion non è controllata da altre società e non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile da parte di soggetti terzi.

## **3. COMPLIANCE**

Alerion aderisce alle raccomandazioni del Codice e, in ottemperanza delle previsioni del Codice e della *best practice* nazionale e internazionale, ne recepisce e attua le raccomandazioni e previsioni attraverso una serie di strumenti di *corporate governance*:

- Statuto;
- Codice Etico e di Comportamento (approvato il 14 dicembre 2009);
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, che comprende vari protocolli, fra cui le Regole di Comportamento nei Confronti della Pubblica Amministrazione;
- Sistema per il controllo interno;
- Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*;
- Procedura per le Operazioni con Parti correlate (adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 e in vigore dal 1° gennaio 2011, in conformità alla delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010);
- Procedura trattamento informazioni riservate / privilegiate;
- Procedura obblighi informativi.

I menzionati documenti sono a disposizione del pubblico sul sito della Società: [www.alerion.it](http://www.alerion.it), nella sezione "*Investor Relations*" / *corporate-governance*.

Alerion e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura di *corporate governance*.

## **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Oltre a quanto già riferito nella precedente sezione 2g), la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione è disciplinata dall'articolo 15 dello Statuto sociale, che di seguito si riporta, in estratto :

*“La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a diciannove membri, anche non soci, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.*

*Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.*

*Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998. Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.*

*L'assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti e la loro durata in carica.*

*Ove il numero degli amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'assemblea durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio potrà aumentare tale numero. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica al momento della loro nomina.*

*La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.*

*Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.*

*Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art.*

93 del D.Lgs. 58/98, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse; ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgole cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne l'Amministratore di minoranza;

b) l'Amministratore di minoranza è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al nono comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/98, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come

*ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/98 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.*

*Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.*

*Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:*

*a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista, cui appartenevano gli amministratori cessati, aventi gli stessi requisiti posseduti dagli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;*

*b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.*

*In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.*

*L'assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli amministratori in carica per il periodo di durata residua del loro mandato, ferma restando la necessità di assicurare un numero adeguato di amministratori indipendenti.*

*Qualora per dimissioni od altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione.*

*In tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.*

*Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione”.*

Il Consiglio non ha valutato l'adozione di un piano di successione degli amministratori esecutivi.

## 4.2 COMPOSIZIONE

Secondo lo Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di sette e un massimo di diciannove membri.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da quindici membri; è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2009 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Nella tabella sotto riportata descrive la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2011, indicando per ciascun membro il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo statuto, la qualifica di amministratore esecutivo, nonché la presenza dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio.

Si ricorda che in data 28 aprile 2010 l'assemblea degli azionisti ha nominato i consiglieri dott.ssa Giuseppina Falappa e dott. Marcello Priori a seguito delle dimissioni dei consiglieri Ettore Gotti Tedeschi e Galliano Di Marco avvenute nel corso del 2009.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Qualifica	Indipendente TUF	Indipendente Codice Autodisciplina	Verifica req. onorabilità in data	Verifica requisiti di indipendenza in data	Percentuale presenze
Colleoni Gastone <sup>1</sup>	Presidente				07-mag-09	29 – feb - 12	88%
Garofano Giuseppe <sup>1</sup>	Vice Presidente				07-mag-09	29 – feb - 12	100%
Perrone Alessandro <sup>1</sup>	Vice Presidente		X		07-mag-09	29 – feb - 12	100%
Antonello Giulio <sup>1</sup>	Amministratore Delegato				07-mag-09	29 – feb - 12	100%
Bonferroni Franco	Consigliere	Non Esecutivo	X	X	07-mag-09	29 – feb - 12	88%
Canova Michelangelo <sup>1</sup>	Consigliere	Non Esecutivo			07-mag-09	29 – feb - 12	100%
Crosti Alessandro	Consigliere	Non Esecutivo	X	X	07-mag-09	29 – feb - 12	88%
Falappa Giuseppina	Consigliere	Non Esecutivo			14-mag-10	29 – feb - 12	88%
Iannuzzo Pasquale	Consigliere	Non Esecutivo	X	X	07-mag-09	29 – feb - 12	88%
Marino Antonio <sup>1</sup>	Consigliere	Non Esecutivo			07-mag-09	29 – feb - 12	44%
Novarese Andrea	Consigliere	Non Esecutivo			07-mag-09	29 – feb - 12	11%
Paolillo Ernesto	Consigliere	Non Esecutivo	X	X	07-mag-09	29 – feb - 12	66%
Santini Corrado	Consigliere	Non Esecutivo			07-mag-09	29 – feb - 12	88%
Visentin Graziano	Consigliere	Non Esecutivo	X	X	07-mag-09	29 – feb - 12	77%
Marcello Priori	Consigliere	Non Esecutivo	X	X	14-mag-10	29 – feb - 12	88%

<sup>1</sup> Membri del Comitato Esecutivo  
I consiglieri Falappa e Priori sono stati nominati dall'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2010

La nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è avvenuta secondo la procedura stabilita dall'art. 15 dello Statuto sociale, quindi con voto di lista.

L'unica lista presentata è stata proposta da uno dei soci partecipanti al Patto descritto al paragrafo 2 (g) che precede e ha proposto i seguenti candidati:

1. Dott. Gastone Colleoni;
2. Ing. Giuseppe Garofano;
3. Dott. Alessandro Perrone;
4. Dott. Giulio Antonello;
5. Dott. Michelangelo Canova;
6. Dott. Alessandro Crosti;
7. Ing. Galliano Di Marco;
8. Dott. Ettore Gotti Tedeschi;
9. Ing. Pasquale Iannuzzo;
10. Dott. Antonio Marino;
11. Dott. Andrea Novarese;
12. Dott. Ernesto Paolillo;
13. Dott. Corrado Santini;
14. Dott. Graziano Gianmichele Visentin;
15. Dott. Franco Bonferroni.

I candidati della lista presentata da uno dei soci partecipanti al Patto sono stati tutti nominati.

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Ai sensi del punto 8 del Manuale di *Corporate Governance* il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente le cariche di amministratore e sindaco ricoperte dagli amministratori in altre società e ne rende nota nella Relazione sulla gestione.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha definito i criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società da parte dei propri componenti. In proposito, si ritiene di poter lasciare ai soci che presentano le liste per la nomina degli amministratori ampia discrezionalità nella scelta dei candidati, tenendo eventualmente anche conto degli altri incarichi da questi già ricoperti in altre società.

La tabella che segue riporta le altre cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2011.

<b>Nome</b>	<b>Carica ricoperta in Alerion Clean Power S.p.A.</b>	<b>Cariche ricoperte in altre società rilevanti</b>
Gastone Colleoni	Presidente	Toppetti 2 S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione Toppetti 2 S.r.l. – Legale Rappresentante Erica S.r.l. – Amministratore Unico Cottosenese S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione



Olav S.r.l. - Presidente del Consiglio di Amministrazione  
 Astrim S.p.A. – Consigliere  
 Industrial Team S.c.r.l. – Legale Rappresentante  
 Atipackaging Srl – Presidente del Consiglio di Amministrazione  
 Europoligrafico S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione  
 Laterificio Irpino S.r.l.. – Presidente del Consiglio di Amministrazione  
 L’Automobile S.r.l. – Legale Rappresentante  
 Auto 2 S.r.l. – Legale Rappresentante

Giuseppe Garofano	Vice Presidente	<p>RCR Cristalleria Italiana S.p.A. - Presidente del Consiglio di Amministrazione          Industria e Innovazione S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione          Reno De Medici S.p.A. – Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione          Autostrada Torino Milano S.p.A. - Consigliere          CBM S.p.A. – Consigliere          Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani – Consigliere          Nelke S.r.l. – Consigliere          Telelombardia S.r.l.. – Consigliere          Mediapason S.r.l. – Consigliere          Manucor S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione          Fondazione Matarelli - Consigliere          Università Campus Biomedico di Roma - Consigliere</p>
Alessandro Perrone	Vice Presidente	<p>HFV Holding Fotovoltaica S.p.A. – Membro Consiglio di Amministrazione          Società Gestione per il Realizzo S.p.A. in liquid.- Presidente del Collegio Sindacale          SMIA S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale</p>
Giulio Antonello	Amm. Delegato	<p>Reno de Medici - Consigliere          Industria e Innovazione - Consigliere          Italcementi S.p.A. – Consigliere          Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. - Presidente          Telelombardia Srl – Consigliere          Mediapan Srl - Consigliere</p>
Franco Bonferroni	Consigliere	<p>Finmeccanica S.p.A. – Consigliere          Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. - Consigliere          Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. - Consigliere</p>
Michelangelo Canova	Consigliere	<p>Alpe Adria Gestioni SIM S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione          Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A. - Consigliere          Industria e Innovazione – Consigliere          La Centrale Finanziaria Generale S.p.A. - Consigliere          Rem Familiarem Augere – Amministratore Unico          Assicuratrice Italiana Vita S.p.A. – Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione          Private Insurance’s Borker srl – Presidente del Consiglio di Amministrazione</p>
Alessandro Crosti	Consigliere	<p>Superfund SGR S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale          Solutions Capital Management SIM S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale          Unifortune Asset Management SGR S.p.A. - Sindaco effettivo          CGM Italia SIM S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale          Amaranto Investment SIM S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale</p>

Giuseppina Falappa	Consigliere	Enel Rete Gas S.p.A. - Consigliere HFV S.p.A. – Consigliere 2 i Gas Infrastruttura Italiana Gas S.r.l. - Consigliere
Antonio Marino	Consigliere	MPS Venture SGR S.p.A. - Consigliere MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. – Amm. Delegato Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. – Vice Direttore Generale Direz. Corporate Fondo Italiano Investimenti – Presidente Assemblea Azionisti
Andrea Novarese	Consigliere	DDOR Novi Sad S.p.A. – Consigliere Finsai International S.A. - Consigliere Gemina S.p.A. – Consigliere SAIFIN – Sai Finanziaria S.p.A. – Consigliere SAI Holding Italia S.p.A. - Consigliere SAI International S.A. – Consigliere SAI Lux SA – Consigliere Finadin S.p.A. - Consigliere
Corrado Santini	Consigliere	HFV Holding Fotovoltaica S.p.A. - Amministratore
Pasquale Iannuzzo	Consigliere	HFV Holding Fotovoltaica S.p.A. – Consigliere Software Design S.p.A. - Consigliere
Ernesto Paolillo	Consigliere	Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. - Consigliere FC Internazionale Milano S.p.A. - Amministratore Delegato UBS Italia S.p.A. - Consigliere
Graziano Visentin	Consigliere	Stefanel S.p.A. – Consigliere 21 Investimenti SGR S.p.A. – Consigliere Fondiarica SAI S.p.A. - Consigliere RGI S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale Crédit Agricole Vita S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale Industria e Innovazione S.p.A. - Consigliere Istituto Europeo di Oncologia – Sindaco effettivo Eurostazioni S.p.A. – Sindaco Effettivo Sinergie Italiane S.r.l. – Presidente del Collegio Sindacale Upim S.r.l. Sindaco Effettivo Coin S.p.A. - Sindaco effettivo INA Assitalia S.p.A. - Sindaco effettivo Oviessa S.p.A. - Sindaco effettivo Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. – Sindaco Effettivo Fin. Priv. S.r.l. - Sindaco effettivo Schema Quattordici S.p.A. – Sindaco effettivo Centomila Candele SCPA – Sindaco Effettivo Fedrigoni – Consigliere Hines Italia Sgr S.p.A. – Sindaco Effettivo Holdco Afrodite S.r.l. – Presidente Collegio Sindacale Quadrivio Sgr S.p.A. – Sindaco Effettivo
Marcello Priori	Consigliere	Banca Popolare di Milano Scarl – Membro Consiglio di Sorveglianza Dexia Crediop S.p.A. – Membro Consiglio di Amministrazione Monzino S.p.A. - Membro Consiglio di Amministrazione Vivigas S.p.A. - Membro Consiglio di Amministrazione Carrefour Italia S.p.A. – Membro Collegio Sindacale Carrefour Property Italia Srl - Membro Collegio Sindacale

Carrefour Italia Finance S.r.l. – Presidente del Collegio Sindacale  
Key Client Cards & Solutions S.p.A. - Membro Collegio Sindacale  
Bracco Imaging Italia Srl - Membro Collegio Sindacale  
Asset Management Holding S.p.A. – Membro Consiglio di Amministrazione  
Il Bosco S.r.l. – Membro Collegio Sindacale  
The Royal Bank of Scotland – Presidente Organismo di Vigilanza 231

#### **4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società ed ha il potere e il dovere di dirigere l'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

A tal fine, assume tutte le decisioni necessarie o utili per attuare l'oggetto sociale.

Infatti in linea con quanto disposto dal punto 1.C.1 dei criteri applicativi del Codice, il Manuale di *Corporate Governance* (punto 4.2.) prevede che il Consiglio di Amministrazione:

1. esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, tenendo in considerazione le competenze e le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo e dagli amministratori all'uopo delegati, nonché esamina il sistema di governo societario e la struttura del gruppo medesimo;
2. attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori e al Comitato Esecutivo, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
3. provvede alle designazioni per le cariche di Presidente e di Amministratore Delegato delle società controllate di rilievo strategico;
4. determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori delegati e di quelli investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e del Comitato Esecutivo;
5. esamina ed approva le operazioni ordinarie o straordinarie aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, specie se caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi (salvo quanto previsto specificamente per le operazioni con parti correlate). In particolare, tutte le operazioni ordinarie o straordinarie di importo singolarmente superiore a 10 milioni di Euro sono approvate, se di competenza della Società, ovvero comunque previamente valutate, se relative a Società controllate del Gruppo, dal Consiglio di Amministrazione;

6. vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori con deleghe, dal Comitato Esecutivo e dal Comitato per il Controllo Interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
7. verifica – anche sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori con deleghe e dal Comitato Esecutivo - l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e societario, nonché l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo, con particolare riguardo alle società controllate aventi rilevanza strategica ed al loro sistema di controllo interno e gestione dei conflitti di interesse;
8. adotta il Codice Etico e di Comportamento, il Codice di Autodisciplina ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 della Società, provvede alle relative modifiche e integrazioni di carattere sostanziale, prevedendone, ove ritenuto opportuno, l'estensione alle Società controllate del Gruppo;
9. nomina l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
10. esamina ed approva (anche mediante ratifiche successive) le sponsorizzazioni, le donazioni, i contributi e le liberalità erogati dalla Società, anche per il tramite delle società da essa controllate;
11. valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
12. esercita gli altri poteri ad esso attribuiti per legge e dallo Statuto;
13. riferisce agli Azionisti in Assemblea, per il tramite del Presidente.
14. l'assemblea all'atto della nomina del consiglio di amministrazione in carica ha autorizzato tutti i componenti del consiglio ad assumere altri incarichi ai sensi del 2390 I comma c.c..

Al fine di assicurare una continua conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, è previsto un costante, tempestivo ed adeguato flusso informativo tra il Consiglio di Amministrazione ed il *top management* di Alerion, anche con l'ausilio di presentazioni e *slides* appositamente predisposte.

Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte; la durata media delle riunioni è stata di 1ora e 30 minuti. Nell'esercizio in corso si sono tenute due riunioni consiliari.

#### **4.4. ORGANI DELEGATI**

##### **a e b) Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato**

Salvi i poteri attribuiti per legge o per statuto, con delibera del 7 maggio 2009 sono stati attribuiti al Presidente, Gastone Colleoni, poteri di ordinaria amministrazione con firma singola per importi singolarmente non superiori ad 1 milione di Euro.

Al Presidente spetta la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente non è azionista di controllo della società e non è il *Chief Executive Officer* (tale carica è ricoperta dal dott. Giulio Antonello).

Con delibera del 7 maggio 2009 il dott. Giulio Antonello è stato nominato Amministratore Delegato e gli sono state conferite appropriate deleghe operative con firma singola e per importi singolarmente non superiori ad 1 milione di Euro.

Ai Consiglieri cui sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione specifiche deleghe, è fatto obbligo riferire dell'operato svolto, con adeguata frequenza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i casi in cui situazioni impreviste di necessità o urgenza richiedano di limitare l'informazione preventiva, assicura adeguati flussi informativi fra il *management* ed il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire la completezza delle informazioni sulla base delle quali vengono assunte le deliberazioni e sono esercitati dal Consiglio i poteri di direzione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo.

In particolare, allo scopo di garantire il necessario equilibrio tra esigenze di riservatezza e un'adeguata informazione ai partecipanti ai lavori del Consiglio, il Manuale di *Corporate Governance* al punto 5 prevede una specifica classificazione della documentazione con relativa modalità di trasmissione ai membri del Consiglio di Amministrazione, distinguendo tra: (i) documenti che possono essere inviati in copia ai singoli Consiglieri e Sindaci preventivamente alla riunione consiliare, di norma contestualmente alla convocazione della stessa e, comunque, con un anticipo di almeno tre giorni; (ii) documenti che vengono posti a disposizione dei Consiglieri e Sindaci presso la sede della Società per la consultazione, senza possibilità di estrarne copia, durante il periodo intercorrente tra la data di convocazione e quella di svolgimento della riunione; (iii) documenti che vengono consegnati o illustrati ai Consiglieri e Sindaci in sede di riunione consiliare. Ai fini della suddetta classificazione, il Presidente si coordina con il Responsabile della Segreteria Societaria della Società e tiene in particolare conto: (i) dell'eventuale rischio di pregiudizi per la Società nell'eventualità di diffusione delle notizie, (ii) della disciplina degli artt. 114 e 180 D. Lgs. 58/1998 e norme regolamentari di attuazione, (iii) delle eventuali indicazioni

ricevute dagli Organi pubblici di controllo sulle società emittenti e i mercati regolamentati (Consob e Borsa Italiana).

#### **c) Comitato esecutivo**

Il Comitato Esecutivo è stato istituito nel corso della seduta del Consiglio del 7 maggio 2009 che ne ha stabilito attribuzioni, poteri e norme di funzionamento.

Attualmente fanno parte del Comitato Esecutivo il Presidente Gastone Colleoni, i Vice Presidenti Giuseppe Garofano e Alessandro Perrone, l'Amministratore Delegato Giulio Antonello ed i Consiglieri Michelangelo Canova ed Antonio Marino.

Si segnala che il dott. Canova è altresì membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazioni ed i Piani di *Stock Options*.

Il punto 6 del Manuale di *Corporate Governance* prevede che almeno un membro del Comitato Esecutivo deve essere scelto fra amministratori indipendenti (dott. Alessandro Perrone, che risulta essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58).

Al Comitato Esecutivo, ad eccezione delle materie riservate per legge al Consiglio di Amministrazione, sono attribuiti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, per importi singolarmente non superiori a 10 milioni di Euro.

Il Comitato Esecutivo può comunque assumere qualunque deliberazione senza alcun limite di impegno qualora particolari e motivate esigenze operative, fatte constare nel verbale del Comitato Esecutivo medesimo, lo rendano necessario; in tal caso il Comitato Esecutivo, per il tramite del Presidente, deve riferire al Consiglio di Amministrazione sull'operato svolto nella prima riunione successiva.

In ogni caso, la nomina del Comitato Esecutivo non comporta la sottrazione al Consiglio di Amministrazione di compiti allo stesso spettanti.

Il Comitato Esecutivo deve dare ampia informativa, alla prima riunione utile, delle proprie deliberazioni assunte in sede di Consiglio di Amministrazione, onde consentire a quest'ultimo di seguire e valutare compiutamente le attività aziendali secondo le modalità *infra* illustrate.

Non si sono tenute riunioni del Comitato Esecutivo nel corso del 2011; non si sono tenute riunioni del Comitato Esecutivo a partire dalla chiusura dell'esercizio 2011 fino alla data della presente Relazione.

#### **d) Informativa al Consiglio**

Ai sensi del punto 9 del Manuale di *Corporate Governance*, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva sull'attività svolta

nell'esercizio delle deleghe conferite e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate. In particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, atipiche, inusuali e con parti correlate, secondo quanto definito nelle procedure aziendali.

Per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo (ivi incluse eventuali operazioni in potenziale conflitto d'interesse, inusuali, atipiche o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), l'Amministratore con deleghe riferisce al Consiglio stesso circa: (i) le caratteristiche delle operazioni medesime; (ii) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con le Società del Gruppo; (iii) le modalità di determinazione dei corrispettivi previsti; (iv) i relativi effetti economici e patrimoniali.

Il Consiglio di Amministrazione può invitare il Presidente o gli Amministratori con deleghe delle società controllate a riferire sull'attività delle stesse, ai fini della miglior consapevolezza nelle scelte strategiche del Gruppo.

Infine, il Presidente e gli Amministratori con deleghe informano il Consiglio delle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli Organi sociali.

#### **4.5 Amministratori esecutivi**

L'Amministratore Delegato della Società ricopre anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata diretta Alerion Energie Rinnovabili S.r.l.

#### **4.6 Amministratori Indipendenti**

Nel rispetto dell'art. 3 del Codice e del punto 4.3 del Manuale di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione si adopera affinché un numero adeguato di amministratori non esecutivi sia costituito da amministratori indipendenti.

Il Consiglio, nella sua collegialità, tenuto conto delle informazioni fornite dagli interessati, valuta l'indipendenza di ciascun amministratore, verifica le eventuali variazioni intervenute e le comunica tempestivamente al mercato.

Ai fini della valutazione dell'indipendenza, individuata ai sensi dell'art. 3 del Codice e del punto 4.3 del Manuale di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione i rapporti intercorrenti tra: da un lato, l'amministratore, i suoi stretti familiari, gli studi professionali associati di cui l'amministratore sia socio, le società controllate anche indirettamente dall'amministratore o dai suoi familiari, le società di cui tali soggetti siano amministratori o dirigenti, ivi incluse le società appartenenti alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società; dall'altro, Alerion Clean Power S.p.A., i suoi azionisti, gli amministratori esecutivi o le società controllate anche indirettamente da tali soggetti.

Non si considerano rapporti rilevanti quelli resi a condizioni di mercato e che non siano tali da condizionare l'autonomia di giudizio degli amministratori; sono comunque stati individuati dei criteri che qualificano eventuali relazioni come rapporti economici rilevanti.

Ai fini di una più puntuale valutazione dell'indipendenza è altresì previsto che all'atto del deposito delle proposte di nomina alla carica di amministratore, il *curriculum vitae* personale e professionale di ogni candidato venga corredato dall'indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendente.

Il Collegio Sindacale ha valutato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Annualmente ogni amministratore qualificato come indipendente fornisce al Consiglio di Amministrazione l'attestazione del permanere o meno dei requisiti di indipendenza. Ciascun amministratore è inoltre tenuto a comunicare senza ritardo al Consiglio di Amministrazione l'insorgenza o il venir meno di una delle situazioni sopra indicate idonee a influire sull'indipendenza dello stesso consigliere. Tale verifica, con riferimento all'esercizio 2011, è stata effettuata in occasione della riunione Consiliare del 29 febbraio 2012.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli amministratori indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'esercizio 2011.

#### **4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director* non ricorrendo i presupposti richiesti dal Codice.

### **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Alerion ha adottato la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni riservate e/o privilegiate alla luce delle novità introdotte dalla disciplina sul *Market Abuse*.

Tale procedura ha l'obiettivo di definire e disciplinare le modalità di gestione e trattamento delle informazioni riservate nonché le modalità di comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti Alerion e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle informazioni c.d. privilegiate, con una specifica individuazione delle competenze e responsabilità dei ruoli interessati.



La procedura adottata è, inoltre, finalizzata a tutelare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa alla gestione della Società sia corretta, completa, adeguata e tempestiva.

Nella procedura si è, infatti, provveduto a: (i) catalogare le informazioni che più frequentemente possono configurarsi come *price sensitive*, anche se è rimessa alla sensibilità del *management* l'effettiva individuazione di ulteriori eventi, e/o informazioni che, seppur non catalogati, possono comunque influenzare in maniera sensibile il corso del titolo; (ii) individuare quali destinatari della procedura gli amministratori, i sindaci, i responsabili di funzione, nonché tutti i dipendenti e collaboratori che, operando a qualunque titolo per conto o nell'interesse di Alerion o delle società da essa controllate, vengono a conoscenza, nello svolgimento dei compiti o degli incarichi assegnati, di informazioni o eventi rilevanti; (iii) individuare i comportamenti e le regole che i destinatari devono seguire ai fini di preservare il carattere riservato delle informazioni trattate, e di assicurare una corretta gestione interna e comunicazione all'esterno delle informazioni stesse.

Responsabile della gestione delle informazioni riservate e della diffusione di notizie *price sensitive* è il Presidente di Alerion, coadiuvato dal Responsabile della Segreteria Societaria.

Nell'espletamento di tale responsabilità, il Presidente è assistito dagli amministratori, dai sindaci e dai responsabili di funzione della Società e delle società da essa controllate, che, agendo sulla base di principi di correttezza e buona fede, sono responsabili di individuare e segnalare tutti gli eventi, dati ed informazioni che, incidendo direttamente o indirettamente, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Alerion o sul suo assetto partecipativo, possono influenzare in misura sensibile il corso degli strumenti finanziari quotati.

La procedura, pertanto, si applica anche alle operazioni compiute o agli eventi riguardanti le società del Gruppo controllate da Alerion nella misura in cui tali operazioni o eventi fossero valutati dalla Società come idonei ad influenzare l'andamento del titolo quotato.

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei lavori del Consiglio, in seno allo stesso sono stati costituiti:

- il Comitato per la Remunerazione e i Piani di *Stock Options*, descritto alla successiva sezione 8;
- il Comitato per il Controllo Interno, di cui alla successiva sezione 10;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla successiva sezione 12.

## **7. COMITATO PER LE NOMINE**

Il consiglio non ha ritenuto opportuno nominare il Comitato per le Nomine.

## **8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E I PIANI DI STOCK OPTIONS**

Il Consiglio di Amministrazione di Alerion ha istituito il Comitato per la Remunerazione ed i Piani di *Stock Options*, composto da due membri, non esecutivi, indipendenti.

Il Comitato è composto dal Prof. Visentin, Presidente e dal dott. Canova. I membri del Comitato posseggono una comprovata conoscenza ed esperienza nelle materie contabili e finanziarie.

Il Comitato per la Remunerazione e i Piani di *Stock Options* elegge al suo interno il proprio Presidente, si dota di un proprio regolamento interno di funzionamento, si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci e delibera all'unanimità.

Inoltre, il membro del Comitato che ha un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione ne dà comunicazione e si astiene da questa.

Nel corso del 2011 il Comitato per la Remunerazione ed i Piani di *Stock Options* si è riunito due volte; la durata media delle riunioni è stata di 45 minuti. Le dette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alla data della presente relazione non sono programmate riunioni del Comitato per la Remunerazione ed i Piani di *Stock Options*.

Per quanto concerne le informazioni da rendere ex art. 123 – ter del TUF si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

## **9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Per quanto concerne le informazioni da rendere in merito alle informazioni sulla remunerazione degli Amministratori si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123 – ter TUF.

## **10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

In seno al Consiglio di Amministrazione di Alerion è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive, composto da consiglieri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno compie una valutazione di carattere generale del sistema di controllo interno e si attiva, attraverso il Responsabile Internal Audit, al fine di verificare se lo stesso sistema sia adeguato ovvero presenti aree di debolezza e/o criticità.

L'attuale composizione del Comitato, presieduto dal dott. Crosti, è la seguente:

Cognome e nome	Qualifica
Crosti Alessandro	Consigliere non esecutivo e indipendente
Canova Michelangelo	Consigliere non esecutivo
Iannuzzo Pasquale	Consigliere non esecutivo e indipendente

I Componenti del Comitato posseggono adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie contabili e finanziarie.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco di volta in volta designato; può parteciparvi il Presidente del Consiglio di Amministrazione o altro Amministratore esecutivo ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità o opportunità in relazione alle questioni in esame.

Il Comitato per il Controllo Interno elegge al suo interno il proprio Presidente, si dota di un proprio regolamento interno di funzionamento, si riunisce su convocazione del Presidente di chi ne fa le veci e delibera a maggioranza dei suoi membri.

Il membro del Comitato che ha un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione ne dà comunicazione e si astiene da questa.

Delle deliberazioni deve essere data informativa al Consiglio di Amministrazione; esse hanno carattere meramente consultivo e propositivo e non sono in alcun modo vincolanti per il Consiglio di Amministrazione.

#### **a) Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo interno**

Il Comitato, anche sulla base delle informazioni ricevute dal Responsabile Internal Audit:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei propri compiti, esprimendo, se del caso, specifici pareri su aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- valuta il piano di lavoro e le attività svolte dal Responsabile Internal Audit, contribuendo alla progettazione e gestione del sistema di controllo interno;
- valuta, unitamente al responsabile amministrativo della Società e del Gruppo e alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- valuta le proposte formulate per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile, nonché le relazioni e la lettera di suggerimenti rilasciate dalla società di revisione incaricata di detta attività;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione – al quale trasmette sintetica relazione scritta – almeno in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

L'attività di controllo svolta dal Comitato per il Controllo Interno nel corso del 2011 è stata espletata conformemente al mandato ricevuto dal Consiglio e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A.

In particolare, nell'ambito della propria attività, il Comitato:

- ha assistito il Consiglio nella definizione degli strumenti e delle modalità di attuazione del sistema di controllo interno, verificando la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative ed al cambiamento della vigente legislazione, svolgendo in proposito attività consultiva e propositiva;
- ha controllato il rispetto delle normative interne ed esterne, attraverso periodiche verifiche condotte dal preposto al controllo interno su mandato del Comitato;
- ha svolto, con l'ausilio del Responsabile Internal Audit, un'attività di verifica e di analisi, anche attraverso interviste con i responsabili di area e di funzione, allo scopo di monitorare l'adeguatezza delle strutture organizzative, delle procedure e delle metodologie aziendali;
- ha esaminato ed approvato il piano di *Audit* 2011 elaborato dal preposto, sia per Alerion Clean Power S.p.A. che per le controllate aventi rilevanza strategica, quali Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. e le sue controllate e collegate;
- in occasione della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2011, ha chiesto ed ottenuto informazioni dalla società di revisione in merito all'attività di controllo da questa effettuata sulla società e sul gruppo, soprattutto con riferimento alle problematiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali;
- si è costantemente relazionato con il Collegio Sindacale attraverso la partecipazione di quest'ultimo alle riunioni del Comitato.

Le verifiche ed i controlli effettuati nel corso del 2011, hanno confermato l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e l'assenza di situazioni pregiudizievoli e anomale.

Il Comitato per il Controllo Interno nel corso del 2011 ha tenuto n. 4 sedute, regolarmente verbalizzate, cui ha sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, il Responsabile Internal

Audit, oltre ad alcuni esponenti aziendali responsabili delle funzioni interne interessate. La durata media delle riunioni è stata di 1 ora ed sono sempre stati presenti tutti i suoi membri .

Sono due le riunioni tenute nel corso del esercizio 2012.

Nello svolgimento delle funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno lo stesso ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti senza avvalersi di consulenti esterni, nonché ha avuto a disposizione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti.

## **11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

### Premessa

*Il sistema di controllo interno è definito<sup>1</sup> come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.*

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno in termini di indirizzo, guida e supervisione.

In sintonia con la definizione di sistema di controllo interno fornita, il Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power ha definito nel tempo le linee di indirizzo del sistema di controllo interno coerente con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale. La missione del sistema di controllo interno adottato è di (i) consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (reporting), (ii) prevenendo o limitando, al contempo, le conseguenze negative di eventi inattesi.

Il Consiglio, avvalendosi dell'attività del Comitato per il Controllo Interno dell'Amministratore Esecutivo, incaricato del Sistema di Controllo Interno e del Responsabile Internal Audit/Preposto al controllo interno, ha, nel corso dell'esercizio, valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema del controllo interno, attraverso l'esame dei rapporti dei lavori di Internal Audit, le relazioni periodiche del Comitato per il Controllo Interno, del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché attraverso gli incontri con il management aziendale.

---

<sup>1</sup> Principi 8.P.1 e 8.P.2. del Codice di Autodisciplina

## Ruoli e responsabilità del Sistema di Controllo Interno

I diversi attori che a vario titolo hanno la responsabilità di operare affinché il sistema di controllo interno sia nel tempo effettivamente operativo e aggiornato sono, oltre al Consiglio di Amministrazione di cui si è già detto, i seguenti:

- Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno (si rimanda alla sezione 11.1 per un approfondimento sul ruolo e responsabilità)
- Comitato per il Controllo Interno (si rimanda alla sezione 10 per un approfondimento sulla composizione, ruolo e responsabilità);
- Collegio Sindacale: (si rimanda alla sezione 14 per un approfondimento sul ruolo e responsabilità);
- Responsabile Internal Audit / Preposto al Controllo Interno (si rimanda alla sezione 11.2 per un approfondimento sul ruolo e responsabilità);
- Organismo di Vigilanza (si rimanda alla sezione 11.3 per un approfondimento sulla composizione, ruolo e responsabilità);
- Società di revisione (si rimanda alle sezioni 13 e 14 per un approfondimento sul ruolo e responsabilità);
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (si rimanda alla sezione 11.5 per un approfondimento sul ruolo e responsabilità)
- Management: l'Amministratore Delegato e tutti i Dirigenti hanno la responsabilità di guidare direttamente e di orientare tutte le persone dell'organizzazione aziendale nell'attuazione corretta del sistema di controllo, supervisionando il controllo delle attività. A loro volta, i dirigenti delegano ai vari responsabili di unità la realizzazione di procedure e politiche specifiche di controllo interno.
- Personale: tutto il personale dell'organizzazione aziendale è pienamente coinvolto nell'attuazione del controllo interno; tutti i dipendenti giocano un ruolo diretto nell'esecuzione dei controlli.

### **11.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno**

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Giulio Antonello quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema del controllo interno. In particolare, il dott. Antonello ha curato:

- l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- l'esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- l'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

## **11.2 Responsabile Internal Audit/ Preposto al Controllo Interno**

Nel corso del 2011 la funzione di internal audit è stata inizialmente affidata a soggetti qualificati esterni. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 28 gennaio 2011, ha, su proposta dell'Amministratore Esecutivo, deliberato di nominare il dott. Giuseppe Ruscio, auditor esperto esterno al gruppo Alerion, Preposto al Controllo Interno e Responsabile internal audit ad interim. Inoltre, al Preposto al Controllo Interno/Responsabile Internal Audit: (i) è stato garantito l'accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico; (ii) ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso del secondo semestre del 2011 è stato assunto il dott. Claudio Vitacca in qualità di Responsabile Internal Audit<sup>2</sup> sentito il parere del Comitato per il controllo interno e del Collegio Sindacale.

Il responsabile della funzione Internal Audit è il responsabile della direzione e del coordinamento dell'attività di internal auditing finalizzata a fornire servizi di assurance e di consulenza sul sistema di risk management e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno contribuendo al miglioramento dei processi di gestione del rischio. Il responsabile della funzione Internal Audit assolve al suo mandato con riferimento al Gruppo Alerion.

Al responsabile Internal Audit è garantito l'accesso a funzioni, strutture, registrazioni contabili e in generale a tutta la documentazione necessaria a completare il proprio mandato.

Il responsabile Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa, ivi inclusa l'amministrazione e finanza e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata.

Il responsabile Internal Audit:

---

<sup>2</sup> Non anche di Preposto al Controllo interno in quanto questa carica non è più prevista da nuovo Codice di Autodisciplina emesso da Borsa Italiana nel dicembre 2011.

- Coadiuvava il management ed in particolare, l'Amministratore Delegato nel processo di identificazione, classificazione e valutazione dei principali rischi cui il Gruppo Alerion è esposto e lo supporta nell'attività di identificazione di appropriate azioni di risposta ai rischi individuati;
- Redige un piano di audit annuale basato su una preventiva attività di Risk Assessment. Il Piano di Audit è sottoposto al Consiglio d'Amministrazione previa approvazione del Comitato per il Controllo Interno;
- Svolge, o ne coordina lo svolgimento, ogni incarico di audit previsto dal piano di audit;
- Predisponde relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Queste ultime sono trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato per il Controllo Interno, del Consiglio d'amministrazione e all'Amministratore Delegato.
- Supporta gli organi di controllo tra i quali, in particolare, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto, il Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo Interno e l'Amministratore Delegato nello svolgimento delle attività di verifica e di monitoraggio proprie di questi organi e su invito, partecipa alle riunioni di detti organi.

### **11.3. Modello Organizzativo ex d. Lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza**

Il Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A. ha approvato in data 13 settembre 2004 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex D. Lgs. 231/2001*<sup>3</sup>. Successivamente, anche in seguito a nuove disposizioni normative in ambito 231 e alla mutata struttura organizzativa aziendale, il Consiglio ha approvato gli aggiornamenti al Modello nelle date del 31 marzo 2006 e del in data 14 dicembre 2009. Quest'ultima attività di adeguamento del Modello ha comportato anche la revisione del Codice di Condotta, ora modificato e predisposto come Codice Etico e di Comportamento.

Il Modello ha il compito di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività, di migliorare quindi la struttura di *corporate governance*, di predisporre un sistema organico di prevenzione e controllo per ridurre il rischio di commissione dei reati connessi

---

<sup>3</sup> Il Modello è stato redatto in conformità alle "Linee Guida per la costituzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo *ex D. Lgs. 231/2001*" approvate da Confindustria il 7 marzo 2003 e aggiornate nelle successive date del 24 maggio 2004 e 31 marzo 2008.



all'attività aziendale. Tutti i destinatari del Modello sono tenuti a seguire i principi esposti per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Nello specifico, il Modello ha lo scopo di:

- individuare specifiche aree sensibili con riferimento alle diverse tipologie di reato previste dal D. Lgs. 231/2001, individuare i rischi e associare gli strumenti di controllo adatti per la prevenzione;
- indicare regole e principi di comportamento indirizzati ai destinatari del Modello;
- fornire all'Organismo di Vigilanza e alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica;
- definire le modalità per il tempestivo aggiornamento del Modello stesso nell'ipotesi in cui la normativa applicabile prevedono ulteriori fattispecie penali ritenute rilevanti in relazione all'attività svolta.

Il Modello e il Codice Etico e di Comportamento sono disponibili al pubblico sul sito [www.alerion.it](http://www.alerion.it).

Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello un apposito Organismo di Vigilanza composto dal Dott. Lorenzo Pascali (Presidente dell'OdV), dal Dott. Alessandro Crosti (membro dell'OdV e consigliere non esecutivo e indipendente di Alerion) e dall'Avv. Manuela Cigna (membro dell'OdV). L'Organismo di Vigilanza in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2009 con un mandato triennale.

L'Organismo di Vigilanza è in possesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, conformemente alle previsioni del Decreto e alle indicazioni contenute nelle Linee Guida emanate da Confindustria.

Al fine di svolgere il proprio compito, l'Organismo di Vigilanza ha facoltà di avvalersi del supporto della funzione del responsabile Internal Audit, delle figure dei responsabili delle funzioni aziendali e/o di consulenti esterni per le proprie attività di verifica.

L'Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attuazione e all'effettiva operatività del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi. Sono previste distinte linee di reporting per permettere all'Organismo di Vigilanza di avere tutte le necessarie e utili informazioni per adempiere ai propri compiti.

Si fa altresì presente che i Consigli di Amministrazione delle società del gruppo (che hanno rilevanza strategica) conformandosi al Codice Etico e di Comportamento della Società, hanno

adottato: a) il modello di organizzazione, gestione e controllo di Alerion b) il documento di Risk Assessment ai sensi del D.Lgs 231/2001 nominando di volta in volta il proprio Organismo di Vigilanza.

#### **11.4. SOCIETA' DI REVISIONE**

In data 8 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha assegnato l'incarico di revisione e certificazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale per gli esercizi 2011 – 2019 alla società. Deloitte & Touche S.p.A.

#### **11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

In conformità a quanto disposto dall'art. 154-*bis* del TUF, lo Statuto Sociale di Alerion disciplina i requisiti di professionalità e le modalità di nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Dirigente Preposto sia nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Inoltre, è stabilito che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba possedere, oltre ai requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia finanziaria, amministrativa e contabile. Si richiede inoltre che tale competenza, che il Consiglio di Amministrazione deve accertare, sia stata acquisita attraverso esperienze professionali in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 giugno 2007, ha nominato, a tempo indeterminato, il dott. Stefano Francavilla quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari previa verifica da parte dell'Amministratore Delegato di comprovata competenza finanziaria, amministrativa e contabile richiesti per l'esercizio dei compiti attribuitigli nonché, verifica dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni amministrative e di direzione.

Il Dirigente Preposto opera in piena autonomia organizzativa e può avvalersi, per l'esecuzione dei compiti assegnati, delle strutture della Società e del Gruppo.

## **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

In data 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, in conformità alla delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010. La Procedura è stata adottata, in conformità alla citata delibera Consob, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nominato in data 29 Settembre 2010.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Alerion ha la seguente composizione:

<b>Nome</b>	<b>Ruolo nel Comitato</b>
Dott. Alessandro Crosti	Presidente
Dott. Marcello Priori	Membro del Comitato
Prof. Graziano Visentin	Membro del Comitato

La Procedura è a disposizione di chiunque voglia prenderne visione sul sito internet della società, nella sezione “*Corporate Governance*”.

Come da delibera Consob 12/2010, la procedura è entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

Tuttavia essa è stata applicata già prima della sua entrata in vigore, in occasione della cessione di alcune società del gruppo titolari di impianti fotovoltaici (cfr. comunicato stampa del 29 dicembre 2010) le cui trattative hanno avuto termine il 23 marzo 2011.

Si fa presente che il detto Comitato si è riunito anche : a) per il riconoscimento dell’indennità straordinaria a favore dell’Amministratore Delegato della società; b) per valutare l’accordo di moratoria del debito residuo di Industria e Innovazione nei confronti di Alerion.

Nel corso dell’esercizio 2011 il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito 3 volte.

## **13. NOMINA DEI SINDACI**

Al fine di fornire una completa informazione, si ritiene opportuno riportare l’art. 21 dello statuto sociale che disciplina nomina e funzionamento del Collegio Sindacale:

*“ART.21) Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti ai sensi di legge.*

*I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.*

*La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.*

*Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.*

*La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.*

*Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.*

*Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.*

*Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.*

*Fermo il rispetto di ogni altro onere procedurale prescritto dalla vigente disciplina, unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, devono depositarsi presso la sede sociale sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.*

*Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.*

*Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.*

*In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.*

*La Presidenza del Collegio Sindacale, spetta al primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.*

*Qualora venga proposta un'unica lista o nessuna lista, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato dell'unica lista proposta.*

*Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.*

*In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.*

*Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.*

*Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.*

*Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.*

*I membri del Collegio sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito.*

*I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.*

*L'Assemblea che nomina i sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale determina il compenso loro spettante.*

*Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.*

*Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco”.*

## **14. SINDACI**

Il Collegio Sindacale adempie ai propri compiti esercitando tutti i poteri allo stesso conferiti dalla legge e potendo contare su un costante e analitico flusso informativo da parte della Società, anche al di fuori delle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione e degli altri Comitati.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi il 29 Aprile 2009 e scadrà con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

I componenti sono:

<b>Nome</b>	<b>Carica ricoperta in Alerion Clean Power S.p.A.</b>
Pietro Mandirola	Presidente
Michele Rutigliano	Sindaco effettivo
Armando d'Antonio	Sindaco effettivo
Giovanni Maria Conti	Sindaco supplente
Michele Paolillo	Sindaco supplente

Di seguito si riporta l'indicazione delle cariche ricoperte in altre società dai membri del Collegio Sindacale:

<b>Nome</b>	<b>Carica ricoperta in Alerion Clean Power S.p.A.</b>	<b>Cariche ricoperte in altre società rilevanti</b>
Pietro Mandirola	Presidente del Collegio Sindacale	SIASS S.p.A. – Sindaco supplente
Armando d'Antonio	Sindaco effettivo	EDI.B. S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale Casaforte S.r.l. – Presidente del Collegio Sindacale
Michele Rutigliano	Sindaco effettivo	Unicredit S.p.A. – Sindaco effettivo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Alerion ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Responsabile *Internal Audit* e con il comitato per il controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale si è riunito n. 7 volte ed hanno partecipato tutti i componenti del Collegio Sindacale. La durata delle riunioni è di 2 ore e 30 minuti.

Sono previste non meno di 4 riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio. Alla data della presente riunione il Collegio Sindacale si è riunito due volte.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri componenti nel corso dell'esercizio applicando i criteri previsti dal Codice.

Qualora un Sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società è tenuto ad informare tempestivamente gli altri sindaci circa la natura, i termini, l'origine e la portata dei propri interessi.

## **15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

Quali responsabili della gestione dei rapporti con gli azionisti sono stati incaricati, per le rispettive aree di pertinenza, il Direttore Generale della Società dott. Stefano Francavilla ed il Responsabile della Segreteria Societaria; tale soluzione consente un contatto diretto tra la Società e gli azionisti, evitando al contempo la ridondanza di una apposita struttura aziendale.

Si segnala che Alerion si è sempre adoperata al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, evidenziando ad esempio la loro pubblicazione sull'*home page* del proprio sito web ([www.alerion.it](http://www.alerion.it)).

## **16. ASSEMBLEE**

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli azionisti, l'art. 11 dello Statuto, nella formulazione vigente alla data della presente Relazione, stabilisce che "*Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea a norma dell'art. 2372 C.C..*"

La legittimazione all'intervento in assemblea è oggi infatti interamente regolata da norme di legge e regolamentari applicabili alle società quotate. In base a queste, hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto attestato dalla apposita comunicazione dell'intermediario pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente

la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, ovvero il diverso termine stabilito dalle applicabili disposizioni regolamentari vigenti. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati nel presente comma, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Si è ritenuto di non dover procedere all'approvazione di un regolamento assembleare in quanto l'ordinato svolgimento dei lavori assembleari è già garantito dalle attuali previsioni dello Statuto Sociale, che attribuisce al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche tramite appositi incaricati, la verifica della regolarità della costituzione dell'assemblea, l'accertamento dell'identità e legittimazione degli intervenuti, la verifica della regolarità dello svolgimento dei lavori, attraverso l'individuazione delle modalità di discussione e l'accertamento dell'esito delle votazioni (art. 13 dello Statuto).

A ciascun socio, pertanto, nell'ambito di una ordinata discussione, spetta il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare attraverso la predisposizione e il deposito presso la sede della Società (ovvero la pubblicazione nelle forme previste dalla legge) della documentazione contenente le informazioni utili a tal fine.

## **17. ULTERIORI PRATICHE DEL GOVERNO SOCIETARIO**

### **17.1 INTERNAL DEALING**

Il codice di comportamento relativo all'Internal Dealing, aggiornato alla luce delle novità introdotte dalla disciplina sul *Market Abuse*, regola gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni su strumenti finanziari della Società, effettuate dai cosiddetti "Soggetti Rilevanti", nonché le modalità e le tempistiche con cui la Società deve rendere note al mercato tali operazioni, onde assicurare la massima trasparenza ed omogeneità nell'informativa al mercato relativamente alle stesse.

Il Codice si applica sia ad Alerion, sia alle società controllate direttamente o indirettamente, quando il valore contabile delle stesse rappresenti almeno il 50% dell'attivo patrimoniale di Alerion, o quando il valore contabile dell'attivo patrimoniale rappresenti, singolarmente considerate, almeno il 50% dell'attivo patrimoniale consolidato di Alerion, come risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Quale principio generale è stato introdotto il divieto per i Soggetti Rilevanti di compiere qualsiasi tipo di operazione in alcuni periodi dell'anno e di fare *trading* sui titoli quotati della Società. E',



invece, consentita la possibilità per i Soggetti Rilevanti di prendere posizione su azioni della Società.

Ai sensi della procedura, si considerano “Soggetti Rilevanti”:

- con riguardo ad Alerion, gli Amministratori, i Sindaci effettivi, i Direttori Generali (ove presenti) o i membri di Comitati Esecutivi e di Comitati Direttivi (ove istituiti), il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (quando nominato), ogni altro responsabile di funzione della Società che abbia accesso regolare a “informazioni privilegiate” e che detenga il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future dell’ente emittente, nonché i destinatari di piani di incentivazione sugli strumenti finanziari dell’emittente;
- con riguardo alle società controllate il cui valore contabile rappresenta almeno il 50% dell’attivo patrimoniale dell’emittente quotato (come da ultimo bilancio approvato), ed alle società controllate il cui attivo patrimoniale rappresenta almeno il 50% dell’attivo dell’emittente quotato (come da ultimo bilancio consolidato approvato), i medesimi soggetti di cui al precedente punto i) che operano presso le società controllate medesime;
- gli azionisti che detengono una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di Alerion, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società.

Sono altresì individuate le Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti.

E’ rimesso al Presidente, coadiuvato dal Responsabile della Segreteria Societaria, c.d. Referente, il compito di individuare le persone classificabili come Soggetti Rilevanti o persone strettamente legate agli stessi da registrare nel c.d. Registro degli Insider (v. *infra*), nonché è rimessa al Referente, il compito di assicurare la corretta divulgazione del Codice e la corretta comunicazione al mercato.

Nel merito, è stato stabilito che i Soggetti Rilevanti, che si siano avvalsi di Alerion ai fini dell’adempimento degli obblighi di informativa, devono comunicare al Referente tutte le operazioni compiute sugli strumenti finanziari, come individuati nella procedura, entro il giorno stesso dell’effettuazione. Il Referente di Alerion dopo aver riscontrato il superamento della soglia di Euro 5.000 in corso d’anno, provvede a pubblicare le informazioni ricevute entro il giorno di mercato aperto successivo a quello del loro ricevimento.

## **17.2. REGISTRO INSIDER**

In data 31 marzo 2006, Alerion ha istituito il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, c.d. Registro degli Insider, in qualità di emittente e di delegata alla redazione per conto delle società in rapporto di controllo.

L'istituzione del Registro costituisce una misura valida per la tutela dell'integrità del mercato, con la finalità di controllare il flusso di informazioni privilegiate e di imporre, ai soggetti che ne vengono in possesso, la dovuta riservatezza.

La procedura, adottata in conformità a quanto previsto dall'art. 115-bis del TUF e dagli artt. 152-bis/152-quinquies del Regolamento Consob, ha definito le modalità di gestione e trattamento del Registro degli Insider, con individuazione delle informazioni da registrare, ed ha disciplinato le modalità di comunicazione all'esterno di iscrizione nel Registro, gli aggiornamenti, gli obblighi che ne derivano e sanzioni in caso di diffusione non autorizzata delle informazioni privilegiate, nonché di stabilire le competenze e le responsabilità dei ruoli interessati.

Fermo restando le responsabilità in capo al Consiglio di Amministrazione il Responsabile della funzione della segreteria societaria della società ha il compito di provvedere all'aggiornamento, in relazione ai mutamenti organizzativi, delle persone iscritte in via continuativa o in via occasionale nel Registro.

## **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'esercizio 2011 alla data della presente Relazione.